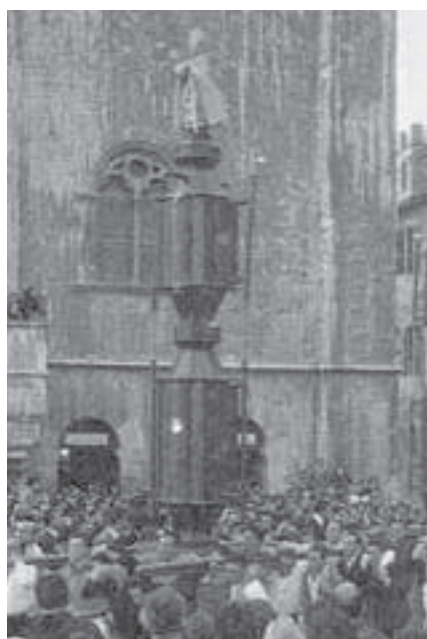


Tiburzio

Giuseppe Minelli, un santubaldaro che non ha mai lasciato la stanga.

Tra la vasta quantità di aneddoti particolari che porta con sé una giornata come quella del 15 maggio, mi vengono subito in



Giuseppe Minelli a ceppo dietro

mente quelli legati a mio nonno Giuseppe, detto "Tiburzio", santubaldaro "doc".

Nonno Peppe è stata la persona che mi ha fatto capire davvero quanto

questo giorno sia speciale per gli eugubini. Forse per lui era ancor più speciale la Festa dei Ceri Mezzani, Ceri che aveva decorato e che durante la mostra aspettava dalla finestra di casa sua in piazza Oderisi, applaudendo orgoglioso il loro arrivo.

Ma la tensione che aveva il 15 maggio prima delle 18, orario fatidico dell'inizio della Corsa dalla "Calata dei Neri" era un qualcosa di unico.

Aveva ormai "lasciato" da molti anni, ma i suoi figli Giuliano, Gianni e Vittorio prendevano il Cero "giù da Meli", e non poteva accontentarsi di guardarli dalla finestra, andava lì sotto a respirare tutta l'ansia e il nervosismo all'interno della Muta.

La situazione era questa. Ore 17,40: il nonno in strada ad aspettare Sant'Ubaldo, mia madre e le mie zie assiegate sulla finestra dalla quale si poteva ammirare tutto Corso Garibaldi e io, da solo, che me ne stavo sull'altra finestra che dava sulla curva "de Meli", curioso anch'io di quello che "combinava" la componente maschile della famiglia Minelli. Ore 17,55: passano i Capitani e il Trombettiere, all'imbocco di via Cairoli cresce ver-



Tiburzio con i nipoti

iginosamente la tensione, ma è una tensione, quasi piacevole che con il passare degli anni anch'io ho iniziato addirittura ad apprezzare. Ore 18: il Cero di Sant'Ubaldo sbuca da via Dante e si affaccia su Corso Garibaldi, la gente impazzisce, tutti iniziano a saltare, le mie zie cominciano a urlare "Viva Sant'Ubaldo", ma io mi concentro sul nonno, che rimane fermo, quasi più concentrato dei suoi stessi figli che si apprestano ad entrare sotto la stanga. Il Cero è ormai all'altezza di Santa Maria, ancora pochi metri, ecco la curva, entrano i "Minelli", il nonno non sposta mai lo sguardo da loro, poi vede che il Cero arriva fino in fondo alla via senza problemi e così se ne torna tranquillamente a casa. Assistendo alla scena mi sono chiesto sempre cosa pensasse il nonno in quei momenti: sono convinto che per lui era come se non avesse mai "lasciato la stanga".

Ancora oggi credo che il 15 maggio, mentre prendo il Cero, da lassù "Tiburzio" non sposti mai gli occhi da quella stanga.

Roberto Minelli

PECUNIA

MUTUI E FINANZIAMENTI

GUBBIO • Via Verdi, 23/A
Tel. 075 922 23 78

• MUTUI CASA 100%

Fino a 40 anni + spese agenzia, notaio, varie
Velocità delibera. Tassi tra i più bassi del mercato

• PRESTITI PER PENSIONATI

Fino a 80 anni

• LEASING

- Fico c/c - sbf - prestito all'impresa

• PRESTITI PERSONALI

Fino a 50.000 € in 120 mesi
Erogazione immediata

• CESSIONE DEL QUINTO

Riservato ai dipendenti anche protestati
o cattivi pagatori

